

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026**

**Comune di Briga Novarese
Provincia di Novara**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

i) Sezione P.N.R.R.

Considerazioni finali

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Comune: **BRIGA NOVARESE**

Provincia: **NOVARA**

Regione: **PIEMONTE**

Superficie: Km² **4,75**

Popolazione al 31 dicembre del penultimo anno precedente (31.12.2022): **2.769**

Posizione geografica: **il Comune è situato a 45°44' di latitudine Nord e 8°28' di longitudine Est, sulle colline prealpine novaresi, nella zona medio - settentrionale della provincia. Il suo territorio è ubicato sulla Carta d'Italia a scala 1:25.000 ai fogli Borgomanero 31.111 SW, Gozzano 3011 SE.**

Confini: **Briga Novarese confina con Borgomanero, Gozzano e Invorio.**

Corsi d'acqua: **fiume-torrente Agogna, rio Passone o Agogna vecchia.**

Rete stradale: **Km 21,600**

Strade provinciali: **n. 33/A di Briga Novarese, n. 86 di Gozzano; n. 229 del Lago d'Orta**

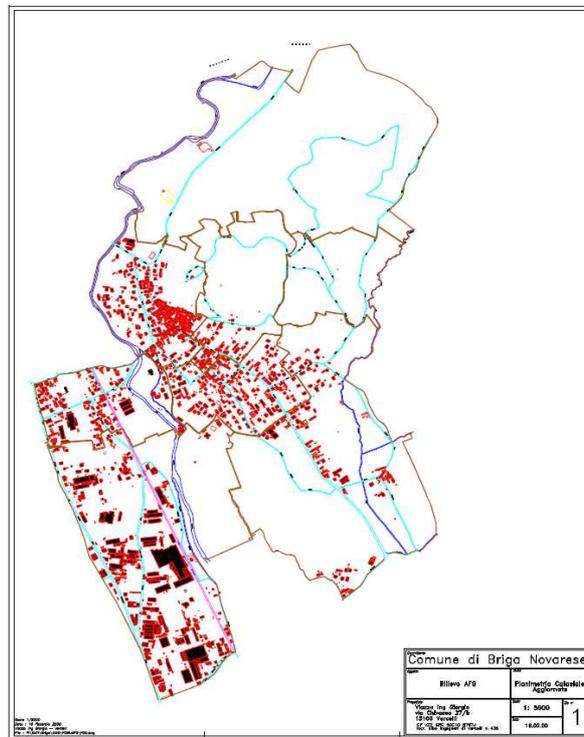


Foto Maldivi

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 09/11/2011 n. 3.050
 Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 2.769
 di cui maschi n. 1331
 femmine n. 1438
 di cui
 In età prescolare (0/5 anni) n. 71
 In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 272
 In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 331
 In età adulta (30/65 anni) n. 1415
 Oltre 65 anni n. 680

Nati nell'anno n. 12
 Deceduti nell'anno n. 37
 saldo naturale: - 25
 Immigrati nell'anno n. 111
 Emigrati nell'anno n. 85
 Saldo migratorio: + 26
 Saldo complessivo naturale + migratorio): + 1

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 4,75

Risorse idriche:

- laghi n. 0
- fiumi n. 1
- torrenti n. 1

Strade:

- autostrade Km. 0
- strade extraurbane Km. 2
- strade urbane Km. 20
- strade locali Km. 2
- itinerari ciclopedonali Km. 0

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici: SUE

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
 Scuole dell'infanzia con posti n. 100
 Scuole primarie con posti n. 180
 Scuole secondarie con posti n. 0
 Strutture residenziali per anziani n. 0
 Farmacie Comunali n. 0
 Depuratori acque reflue n. 1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Rete acquedotto Km. 18
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,5
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 447
Rete gas Km. 10
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 4
Veicoli a disposizione n. 3
Altre strutture (da specificare) 0

Convenzioni:

- Convenzione per lo sportello unico delle attività produttive;
- Convenzione per il servizio di protezione civile;
- Convenzione per la gestione del canile sanitario;

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

Sono svolti in convenzione i seguenti servizi:

- a) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, in convenzione con altri comuni fra i quali il Comune di Borgomanero, capofila;
- b) servizio di gestione del canile sanitario in convenzione con altri Comuni fra i quali il capofila è il Comune di Borgomanero;
- c) servizio gestione sportello unico attività produttive, in convenzione con altri Comuni fra i quali il Comune capofila è Borgomanero;

Servizi affidati a organismi partecipati

Sono affidati “per legge” ad organismi partecipati i seguenti servizi:

- Servizi socio-assistenziali al “Consorzio Intercomunale per i servizi socio assistenziali” di Borgomanero;
- Servizio idrico integrato alla società partecipata “Acqua Novara.Vco Spa” con sede in Novara;
- Servizio raccolta e smaltimento rifiuti al “Consorzio area vasta medio novarese” di Borgomanero;

Servizi affidati ad altri soggetti

Nessun servizio.

Partecipazioni dell'ente

Le partecipazioni detenute dal Comune di Briga Novarese in Società di servizi o Consorzi sono le seguenti:

SOCIETA' Partecipate direttamente

<i>Denominazione</i>	<i>Oggetto sociale</i>	<i>Tipo di partecipazione</i>	<i>% quota di partecipazione</i>
Acqua Novara VCO S.p.A.	La società svolge la gestione del servizio idrico in tutte le sue fasi nell'ATO n. 1	DIRETTA	0,5510
Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli s.c.a.r.l.	La società ha per oggetto l'organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.	DIRETTA	0,2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

SOCIETA' Partecipate indirettamente:

<i>Denominazione</i>	<i>Oggetto sociale</i>	<i>Tipo di partecipazione</i>	<i>% quota di partecipazione</i>
Medio Novarese Ambiente S.p.A.	La società svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti dove opera in qualità di ditta "in house" del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese ed è controllata dallo stesso che detiene l'intero capitale sociale	INDIRETTA tramite il CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE	1,79%
partecipata indirettamente tramite CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE		% di possesso del Consorzio in Spa = 100% % di possesso Comune in Consorzio = 1,79	

CONSORZI partecipati direttamente:

<i>Consorzio</i>	<i>oggetto sociale</i>	<i>partecipazione</i>
CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE (con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 10/02/2023 veniva approvata la convenzione e lo statuto del consorzio area vasta medio novarese. in particolare, con comunicazione ns. prot. 2505 del 18/05/2023, veniva comunicata la trasformazione del consorzio gestione rifiuti medio novarese in consorzio area vasta medio novarese. rimangono invariati partita iva e codice fiscale)	Gestione del servizio raccolta rifiuti	1,79%
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	Gestione delle funzioni socio-assistenziali e precisamente attività sociali a rilievo sanitario per la tutela materno infantile e dell'età evolutiva, per adulti e anziani con limitazioni dell'autonomia, nonché attività delegate da Regione e Provincia.	4,40%
CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESE	Organizzare soggiorni-vacanza in particolare per minori ed anziani.	0,59%
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA	L'istituto, sorto nel 1965 e retto dal 1968 da un Consorzio di enti pubblici locali è un centro studi specializzato in storia contemporanea e fornisce un supporto, completo e aggiornato, all'attività di ricerca che si svolge sul territorio.	0,31%

CONSORZI partecipati indirettamente:

<i>Consorzio</i>	<i>oggetto sociale</i>	<i>partecipazione</i>
UTILITY ALLIANCE DEL PIEMONTE	Rete d'impresе con soggettività giuridica tra i 12 principali gestori in house piemontesi. La Rete è finalizzata all'accrescimento della capacità competitiva delle stesse imprese attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell'ambito di processi decisionali.	0,0393%
partecipata indirettamente tramite ACQUA NOVARA.VCO SPA	% di possesso di Acqua No.Vco in Utility Alliance = 7,14 % di possesso Comune in Acqua No.Vco Spa = 0,5510	

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 893.293,89

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 893.293,89

Fondo cassa al 31/12/2021 € 975.288,45

Fondo cassa al 31/12/2020 € 1.108.278,19

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2022	n. 0	€ 0,00
2021	n. 0	€ 0,00
2020	n. 0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2022	14.291,61	1.769.745,98	0,81 %
2021	20.115,18	1.823.129,64	1,10 %
2020	26.072,99	1.845.794,59	1,41 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nessun disavanzo da ripianare.

Risultanze ultimo rendiconto approvato

Il rendiconto, relativo all'esercizio 2022, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 26/04/2023 e presenta le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2022)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				975.288,45
RISCOSSIONI	(+)	423.124,37	1.915.333,02	2.338.457,39
PAGAMENTI	(-)	195.268,23	2.225.183,72	2.420.451,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			893.293,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			893.293,89
RESIDUI ATTIVI	(+)	394.160,80	391.818,41	785.979,21
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.379,58	234.134,60	288.514,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			36.605,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			299.397,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			1.054.756,40

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	104.231,29
Fondo Anticipazioni Liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	36.036,79
Totale parte accantonata (B)	140.268,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	153.203,24
Vincoli derivanti da trasferimenti	72.719,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata(C)	225.922,77
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile(E=A-B-C-D)	688.565,55
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	0
Cat.D1	2	1	1 (art. 110 c.1)
Cat. C6	2	2	0
Cat. C3	1	1	0
Cat.C1	3	3	0
Cat.B6	1	1	0
TOTALE	10	9	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 10. Il segretario comunale risulta in reggenza.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 16/09/2022 si concedeva il nulla osta definitivo ad un dipendente, a tempo indeterminato e pieno, - Istruttore Servizi Demografici - posizione economica C4 per trasferimento mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 presso altre Ente con decorrenza 01/10/2022. Contestualmente, si esprimeva l'indirizzo di dare corso ad una procedura di mobilità in ingresso ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 per istruttore Cat. C relativo al profilo di addetto ai servizi demografici ed elettorali. Detta procedura risulta espletata senza successo. Si è proceduto, dunque, all'effettuazione di un concorso. Tuttavia, il candidato risultato vincitore ha rinunciato all'assunzione.

Inoltre, occorre evidenziare, sempre per quanto riguarda l'ufficio demografico, le dimissioni per collocamento in pensione (ns. prot. 4449 del 04/09/2023), con decorrenza 01 febbraio 2024, della dipendente in servizio.

Per tale motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 05/09/2023 (approvazione variazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023- 2025, sezione 3 - organizzazione e capitale umano, sottosezione 3.3 – fabbisogno del personale) si disponeva l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo pieno e indeterminato per l'anno 2023 e l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo indeterminato e parziale 50% per l'anno 2024.

Infine, si è preso atto anche della comunicazione ns. prot. 4896 del 27/09/2023, con la quale il dipendente, addetto all'area Polizia Locale, rassegnava le dimissioni volontarie con un preavviso di sessanta giorni, considerando quale termine ultimo del rapporto di lavoro la data del 30/11/2023.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spese correnti	Spese di personale al lordo dei rimborsi	Spesa di personale al netto dei rimborsi	Incidenza % spesa personale/spesa corrente	Incidenza % spesa personale/spesa corrente al netto dei rimborsi
2022	10+1	1.393.457,41	470.531,78	466.573,41	33,77	33,48
2021	11+1	1.323.834,92	447.947,30	442.688,98	33,84	33,44
2020	10+1	1.266.036,09	433.880,65	430.454,32	34,27	34,00
2019	10+1	1.309.751,93	497.087,72	454.002,70	37,95	34,66
2018	11+1	1.313.648,47	536.274,77	473.380,80	40,82	36,04

Dotazione Organica

La dotazione organica al 09/11/2023 è la seguente:

Area	Ufficio	Categoria		2024
AFFARI GENERALI	UFFICIO SEGRETERIA	D	Istruttore Direttivo	Posto coperto – (ex D3)
		C	Istruttore Amministrativo	Posto coperto – (ex C1)
	UFFICI DEMOGRAFICI	C	Istruttore Amministrativo	Posto coperto fino al 31/01/2024– (ex C6) - risulta in corso la procedura per l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo indeterminato e parziale 50% per l'anno 2024
		C	Istruttore Amministrativo	Posto vacante – (ex c1) – risulta in corso la procedura per l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo pieno e indeterminato per l'anno 2023 e l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo indeterminato e parziale 50% per l'anno 2024
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	UFFICIO RAGIONERIA	D	Istruttore Direttivo	Posto coperto – (ex D1)
	UFFICIO TRIBUTI	C	Istruttore Amministrativo	Posto coperto – (ex C1)
TECNICA	UFFICIO URBANISTICO ED EDILIZIO UFFICIO MANUTENZIONE E LAVORI PUBBLICI	D	Istruttore direttivo responsabile ufficio tecnico	Posto coperto – (ex D1) tempo determinato x 18 h. sett.
		C	Istruttore amministrat. a servizio dell'Ufficio Tecnico	Posto coperto – (ex C6)
		C	Istruttore amministrat. ufficio tecnico	Posto coperto – (ex C1)
		B	Esecutore-operaio specializzato stradale	Posto coperto – (ex B6)
POLIZIA LOCALE	UFFICIO POLIZIA LOCALE	C	Agente di polizia municipale	Posto vacante – (ex C1) – Nel 2024 si procederà ad assunzione

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819- 826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano, dunque, in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione. Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet). In data 17/12/2019 sopravveniva però la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento. Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020 con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei 18 bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2024/2026 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali. In primo luogo, visto quanto disposto dal punto 8.4 dell'allegato 4/1 (principio applicato della programmazione) al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, si evidenzia che il periodo di mandato, le cui linee programmatiche sono state approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 08.06.2019, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione e del presente D.U.P. (2024-2026). In particolare, l'attuale mandato amministrativo, infatti, terminerà a giugno 2024.

Si riportano, in ogni caso, le richiamate linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 08.06.2019:

Programma elettorale della lista "Briga si rinnova – ancora insieme per il futuro"

Trascorsa la prima esperienza amministrativa della nostra lista civica, siamo ancora insieme per:

- confermare l'impegno preso cinque anni fa;
- ascoltare le esigenze dei cittadini;
- condividere nuovi progetti;
- amministrare nell'interesse primario del bene comune.

Nel corso del mandato giunto al termine tutti gli impegni programmatici assunti con la cittadinanza sono stati pressoché mantenuti o sono in corso d'opera. A questi si aggiungono molti nuovi progetti che andremo qui a presentarVi.

Questo programma è frutto di condivisione di idee da parte di cittadini che si sono impegnati con suggerimenti e confronti. Per raggiungere gli obiettivi che intendiamo realizzare è nata una nuova squadra, formata da persone che possono vantare competenze acquisite in questi anni e da candidati nuovi, che si affacciano con entusiasmo per la prima volta alla gestione amministrativa. Ci siamo prefissati lo scopo di continuare a lavorare per il bene del paese senza vincoli politici.

Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci su problemi reali.

Sin da quando è nato, il **Centro Polifunzionale** si è rivelato un punto di aggregazione sportiva, ricreativa e culturale, diventando una parte di anima del paese.

Per implementare il suo ruolo urbano tra lo spazio pubblico è nostra intenzione nei prossimi anni realizzare un'area sportiva multifunzione all'aperto.

Con lo stesso obiettivo si pensa di riqualificare il **Parco di Via Pastore** che potrà diventare un luogo di incontro e di attività nel verde per ogni età.

Al **Parco giochi** comunale si sostituirà l'attuale ghiaia con una pavimentazione antitrauma e si poseranno elementi fonoassorbenti.

Si individuerà, inoltre, un'area recintata ad uso esclusivo dei nostri **amici a quattro zampe**.

Il **campo sportivo**, con la sua struttura ormai trentennale, necessita di lavori manutentivi e di riorganizzazione degli spazi interni ed esterni a seguito dell'incremento delle attività avvenuto nel corso degli anni.

Sarà nostra premura partecipare a Bandi, sia pubblici che privati, al fine di reperire ulteriori fondi oltre alle risorse comunali destinate alla realizzazione di opere all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e della fruibilità.

Il progetto INTERREG, che prevede un **percorso cicloturistico** Novara/Svizzera, attraversando il nostro territorio, ci stimola a valorizzare i sentieri lungo l'Agogna promuovendo la mobilità lenta e le economie legate al turismo sostenibile; obiettivo raggiungibile creando un percorso pedonale a bordo fiume, un ponticello di collegamento tra le due zone verdi e un'area attrezzata di sosta camper.

Nei cinque anni trascorsi si è consolidato il rapporto con il gruppo AIB: proprio per questo si continuerà il lavoro di prevenzione antincendio, di **cura delle nostre colline** e il percorso di sensibilizzazione dei giovani al rispetto dell'ambiente.

Pulire e potenziare i sentieri consentirà una migliore fruibilità per gli accessi alle aree boscate, passeggiate pedonali o attività di fitness, adeguatamente segnalate con apposita cartellonistica.

Per la collina di **San Colombano** si vuole portare a termine il progetto di recupero e restauro conservativo della torre e dell'area circostante, oltre all'implementazione di attrezzature destinate a valorizzare i beni storico architettonici nel loro contesto paesaggistico come componenti dello sviluppo sociale ed economico.

Al termine delle opere di metanizzazione si pensa di riorganizzare l'*area ecologica* comunale del verde per potenziarla e renderla maggiormente funzionale.

Un paese sicuro è un paese vivibile e rispettoso dei suoi cittadini, garantendo il controllo del territorio. Il progetto di **videosorveglianza** attiva prevede l'installazione di telecamere agli accessi del paese ed alle aree del centro storico, utilizzabili anche per il controllo della viabilità.

Un paese sicuro è un paese vivibile e rispettoso dei suoi cittadini, garantendo il controllo del territorio. Il progetto di **videosorveglianza** attiva prevede l'installazione di telecamere agli accessi del paese ed alle aree del centro storico, utilizzabili anche per il controllo della viabilità. Promuoveremo la costituzione di una Centrale Operativa Unica in collaborazione con i comuni limitrofi in modo da supportare l'importante lavoro delle Forze dell'Ordine.

Con riferimento alla **viabilità**, l'impostazione di un programma come l'attuale, improntato sulla realizzazione di opere dai costi sostenibili, consente di implementare le spese a servizio di rifacimenti dei manti stradali nelle vie maggiormente ammalorate. Si prevede, inoltre, la posa di pannelli informativi agli ingressi principali del paese.

Si intendono dotare di marciapiedi i tratti interessati dal maggiore traffico pedonale della provinciale 229 del lago d'Orta e del tratto di provinciale che unisce viale Matteotti al cimitero.

Si procederà alla ristrutturazione/consolidamento dei ponti minori, sul rio Passone ed il rio del Duno, ed alla sostituzione o implementazione dell'arredo urbano.

Il nostro paese soffre di carenza di posteggi in prossimità delle scuole; a tal fine si prevede la realizzazione di una nuova capiente **area di parcheggio** collegata a quella esistente di via Roma.

Per poter garantire un'adeguata viabilità, a seguito della realizzazione del **sottopasso ferroviario**, ci impegneremo nella definizione di accordi con i comuni limitrofi e gli enti preposti, per assicurare adeguati sbocchi viari sulla strada provinciale.

In tema di edifici comunali, si effettueranno gli interventi necessari alla riqualificazione dell'**immobile in Piazza Unità d'Italia**, alla sostituzione dell'ultima porzione di tetto della **Scuola dell'Infanzia**, alla realizzazione del progetto per l'adeguamento strutturale ed al rifacimento della copertura della **Scuola Primaria**. In entrambi i plessi scolastici si procederà alla riqualificazione fisico-funzionale dei cortili, utilizzando pavimentazione con materiali antitrauma, con particolare attenzione alla natura ed alla qualità degli spazi dedicati al gioco ed all'aggregazione.

Il **palazzo comunale** necessita di diversi interventi di ammodernamento e manutenzione che intendiamo effettuare, in continuità con quelli in corso, prestando attenzione al risparmio energetico con la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Al **Cimitero Comunale** verrà destinata una nuova area per la realizzazione di cellette cinerarie.

Si potrà procedere alla sostituzione degli **orologi sulla torre campanaria** dopo aver risolto la problematica dei *piccioni*. A tal fine si intende scegliere la strada dell'approccio integrato, cioè combinando attività e strategie di allontanamento e riduzione numerica della crescita.

Completeremo il progetto di **risparmio energetico** di sostituzione ed implementazione dell'illuminazione pubblica con lampade a **LED**.

In linea con le nuove disposizioni europee "**Plastic free challenge**", che prevedono l'eliminazione di alcuni prodotti plastici monouso dal 2021, sensibilizzeremo, da subito, con iniziative mirate associazioni e privati cittadini per l'utilizzo alternativo di materiali biodegradabili.

Nonostante le risorse economiche a disposizione degli Enti Locali siano ridotte, fare cultura è un obiettivo che continueremo a perseguire, riscoprendo anche il piacere dell'arte, organizzando visite a musei e gite presso luoghi di interesse storico.

Promuoveremo **iniziative culturali** di vario tipo come mostre personali di artisti emergenti, convegni, seminari tematici e eventi gratuiti di qualità presso la biblioteca, anche in collaborazione con le associazioni cittadine.

Per il **Gruppo Anziani** si organizzeranno iniziative pomeridiane di intrattenimento, nei locali di loro usuale incontro, in modo da ampliare la platea dei fruitori.

Proseguiremo con la linea fino ad ora attuata finalizzata a garantire sostegno ed assistenza ad ogni forma di fragilità sociale.

Il **dialogo con i ragazzi** è molto importante per comprendere bisogni, desideri e aspirazioni. Manterremo un canale di comunicazione diretto tra i ragazzi e l'Amministrazione e continueremo a proporre incontri col coinvolgimento degli istituti scolastici e la realizzazione di percorsi atti a formare la coscienza civica.

Un Comune che informa e comunica è un Comune trasparente e vicino ai cittadini. Attraverso l'ausilio dei **mezzi di comunicazione informatici** si pensa di aprire un canale diretto in merito a notizie istituzionali, di protezione civile e di informazioni generali.

Il nostro agire non si fermerà al programma: lungo il cammino potranno sorgere nuove necessità che affronteremo, sempre attraverso la cooperazione e il confronto tra gli Amministratori ed i Cittadini, nella consapevolezza di poter disporre delle capacità e dell'entusiasmo necessario a migliorare il nostro paese.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio e al perseguimento di azioni, sempre più incisive, di recupero dell'evasione fiscale, mirando a principi di equità come da Statuto del contribuente. In particolare, per quanto riguarda le entrate tributarie, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate con attenzione le diverse priorità dell'impiego delle risorse, le aliquote, le agevolazioni/esenzioni e le tariffe saranno confermate rispetto a quelle in vigore nel corrente anno, con eccezione della TARI, per cui ci si riserva la possibilità di variare le tariffe in relazione al piano economico finanziario per l'anno 2024. In materia di spesa corrente, si terrà inevitabilmente conto dei significativi effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, della firma del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli enti locali e dell'inflazione. Nonostante detti aumenti le aliquote e le tariffe saranno confermate rispetto a quelle in vigore nel corrente anno;

Anche le politiche tariffarie dovranno essere improntate alla verifica puntuale degli equilibri di bilancio. In particolare, per quanto riguarda le entrate extra tributarie, qualora si confermassero le stesse dinamiche della spesa corrente e valutate con attenzione le diverse priorità dell'impiego delle risorse, le aliquote, le agevolazioni/esenzioni e le tariffe saranno confermate rispetto a quelle in vigore nel corrente anno.

ENTRATE TRIBUTARIE E POLITICA TRIBUTARIA

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'art. 1, commi 738-782, della legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160). In particolare, le citate disposizioni introducono una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l'abolizione dell'imposta unica comunale (IUC), di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU –TASI in un'unica imposta locale di cui viene definito il regime applicativo.

Si riportano qui sotto le principali entrate secondo la legislazione attualmente vigente.

I.M.U. – imposta municipale propria

L'IMU è disciplinata dall'articolo 1 commi 738-783 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Presupposto dell'imposta municipale propria è il possesso di immobili, siti nel territorio del Comune di Briga Novarese, fatte salve eventuali esclusioni disposte dalla legge. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741 della Legge 160/2019, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Il gettito tributario viene quantificato in via previsionale tenendo conto delle aliquote da deliberare contestualmente al bilancio, proposte in misura invariata rispetto all'anno precedente.

Addizionale comunale i.r.p.e.f.

L'addizionale comunale Irpef è stata istituita con Decreto Legislativo n. 360/1998, poi successivamente modificato con diverse leggi negli anni successivi, nell'ambito dell'avvio del decentramento fiscale.

L'addizionale si applica al reddito complessivo determinato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili, purché sia dovuta, per lo stesso anno l'Irpef, al netto delle detrazioni da essa riconosciute e dei crediti d'imposta.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 110 del 31.12.2005 era stato deciso di applicare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 28/09/1998 n. 360 e del comma 51 dell'art. 1 della Legge 30/12/2004 n. 311, l'addizionale comunale IRPEF a valere per l'anno 2006, nella misura dello 0,1%. Per l'anno 2007 con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 12.03.2007 l'aliquota è stata portata allo 0,2%. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 27.11.2007 è stata portata allo 0,3%.

Con deliberazione consiliare n. 13 in data 28.04.2014 è stata aumentata la percentuale dell'addizionale comunale Irpef portandola allo 0,8%, come previsto in sede di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario di cui art. 243 bis del Tuel (deliberazione consiliare n. 1 del 13.02.2014).

Il quarto decreto correttivo della contabilità armonizzata, ovvero il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 marzo 2016, ha previsto che l'addizionale comunale all'IRPEF deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni del penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio: pertanto per gli accertamenti di bilancio (e per gli stanziamenti del bilancio di previsione) dell'anno X occorre prendere in considerazione le riscossioni in c/competenza dell'anno X-2 e quelle in c/residui dell'esercizio X-1 riferite all'anno X-2.

Con il comma 2 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022) sono stati previsti nuovi scaglioni di reddito per l'IRPEF. Di conseguenza, il M.E.F., con comunicato del 17/02/2022, ha chiarito che i Comuni nei quali per l'anno 2021 erano vigenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate per scaglioni di reddito avevano l'obbligo di adeguare le proprie aliquote ai nuovi scaglioni. Tuttavia, tale disposizione non riguarda il Comune di Briga Novarese che, come detto in precedenza, ha previsto un'aliquota unica (0,8%) e non differenziata per scaglioni.

TARI – tassa rifiuti

La TARI sostituisce, per la parte di gestione dei rifiuti, il precedente tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Il nuovo regime di prelievo sui rifiuti rimane lo stesso applicato nell'anno precedente.

Per la previsione di gettito si avrà riguardo alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 21/12/2021, con oggetto: "TARI - VALIDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER GLI ANNI 2022-2025. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2022".

L'articolazione delle tariffe si baseranno sul piano economico-finanziario del servizio redatto secondo i criteri definiti da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Fondo di solidarietà

Il fondo di solidarietà comunale è un meccanismo volto a ridistribuire le risorse di finanza pubblica sul territorio, in misura tale da tendere all'invarianza di fondi disponibili rispetto alla massa di entrate locali (da fiscalità e da trasferimenti) previgente, al netto delle riduzioni via via introdotte dalle

manovre finanziarie e dai decreti di spending review. Il fondo è alimentato da quote del gettito IMU dei Comuni e viene ridistribuito fra i Comuni stessi sulla base di vari parametri definiti dalla norma istitutiva e dalle successive modifiche ed integrazioni, con l'obiettivo anzidetto dell'invarianza tendenziale di risorse.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA SERVIZI

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Dovranno essere valutati con attenzione i servizi a domanda individuale e i loro eventuali limiti minimi di copertura delle spese con i proventi del servizio.

Proventi da servizi pubblici

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale vengono iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe rimaste sostanzialmente invariate rispetto agli anni precedenti.

Per i proventi del servizio mensa scolastica non è stato previsto il Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione in quanto la riscossione dalla vendita dei buoni pasto avviene prima della consumazione del pasto da parte degli studenti.

Un'altra voce rilevante è anche l'introito dei proventi delle tariffe incentivanti la costruzione degli impianti fotovoltaici installati sull'edificio delle scuole elementari e sull'edificio polifunzionale.

Sono previsti inoltre i diritti riscossi dall'ente per l'attività amministrativa ed istruttoria (atti, certificati, pratiche edilizie, diritti cimiteriali, etc.).

Per gli anni successivi, ove non prevista una diversa dinamica dell'utenza, le entrate iscritte a bilancio restano invariate.

Proventi dalla gestione dei beni

Le entrate dalla concessione dell'utilizzo di cespiti demaniali o patrimoniali dell'ente sono:

- concessioni di loculi e cellette cimiteriali;
- locazione beni patrimoniali;
- concessione reti per distribuzione gas;
- proventi dall'utilizzo della palestra e relativi rimborsi di spese.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

L'art. 1, comma 816, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto che dal 2021 comuni, province e città metropolitane istituiscono il cd. canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone sostituisce la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade.

Canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree destinate a mercati

Con i commi da 837 a 847 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) viene istituito, sempre a partire dall'anno 2021, il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che sostituirà TOSAP, COSAP e, nei casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.

Rimborsi ed altri proventi

I rimborsi e altre entrate correnti sono iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente, ed in relazione alle relative previsioni di spesa.

Le principali poste di entrata di questa settore sono:

- rimborso dal GUA delle rate dei mutui del servizio idrico integrato;
- rimborso dalle rate di ammortamento del mutuo assunto a garanzia dell'ex depuratore consorziale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
--

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivare eventuali richieste di contributi statali o regionali ove possibile. In particolare, sarà posta attenzione sui fondi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda i proventi delle pratiche edilizie si valuterà l'importo da prevedere nel Bilancio in base alla media degli incassi degli anni precedenti e agli sviluppi edificatori previsti nel PRGC.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	<i>Quota residuale mutui – debito medio pro capite</i>					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo Debito (+)	582.010,71	445.482,47	305.843,40	188.957,99	69.903,44	39.337,44
Nuovi Prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-136.528,24	-139.639,07	-116.885,41	-119.054,58	-30.565,67	-32.033,90
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	445.482,47	305.843,43	188.957,99	69.903,41	39.337,77	7.303,54
Nr. Abitanti al 01/01	2827	2768	2769	2769	2769	2769
Debito medio x abitante (euro)	157,58	110,49	68,24	25,25	14,21	2,64

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	20.115,18	14.291,61	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54
Quota capitale	136.528,24	139.639,07	116.885,41	119.054,58	30.565,67	32.033,90
Totale fine anno	156.643,42	153.930,68	126.343,92	124.455,90	33.493,39	33.493,44

	Tasso medio indebitamento					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento inizio esercizio	582.010,71	445.482,47	305.843,43	188.958,02	69.903,41	39.377,74
Oneri finanziari	20.115,17	14.291,61	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,46%	3,21%	3,09%	2,86%	4,19%	3,71%

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	20.115,17	14.291,61	9.458,51	5.401,32	2.927,72	1.459,54
Entrate correnti rendiconto penultimo anno precedente	1.778.658,50	1.845.794,59	1.823.129,64	1.769.745,98	1.769.745,98	1.769.745,98
% su entrate correnti dell'anno	1,13%	0,77%	0,52%	0,31%	0,17%	0,08%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Nell'attuale contesto storico ed economico, la spesa corrente riveste un sempre più pesante e rilevante effetto sulla gestione finanziaria e sui bilanci delle amministrazioni pubbliche locali. Ne consegue la necessità di adottare opportuni ed efficaci interventi correttivi nella prospettiva del perseguimento dell'equilibrio del bilancio.

È da ritenere che quest'ultimo possa essere conseguito attraverso la contrazione delle spese alle fattispecie obbligatorie.

In tale quadro, inoltre, appare necessario - anche nella prospettiva del contenimento delle spese - analizzare i diversi contratti in essere al fine di individuare le spese effettivamente necessarie.

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del perseguimento dell'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso una razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione, al netto delle spese una tantum, o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente intende programmare la propria attività nella garanzia degli attuali livelli di servizi.

Le spese sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

1 - Quadro legislativo di riferimento

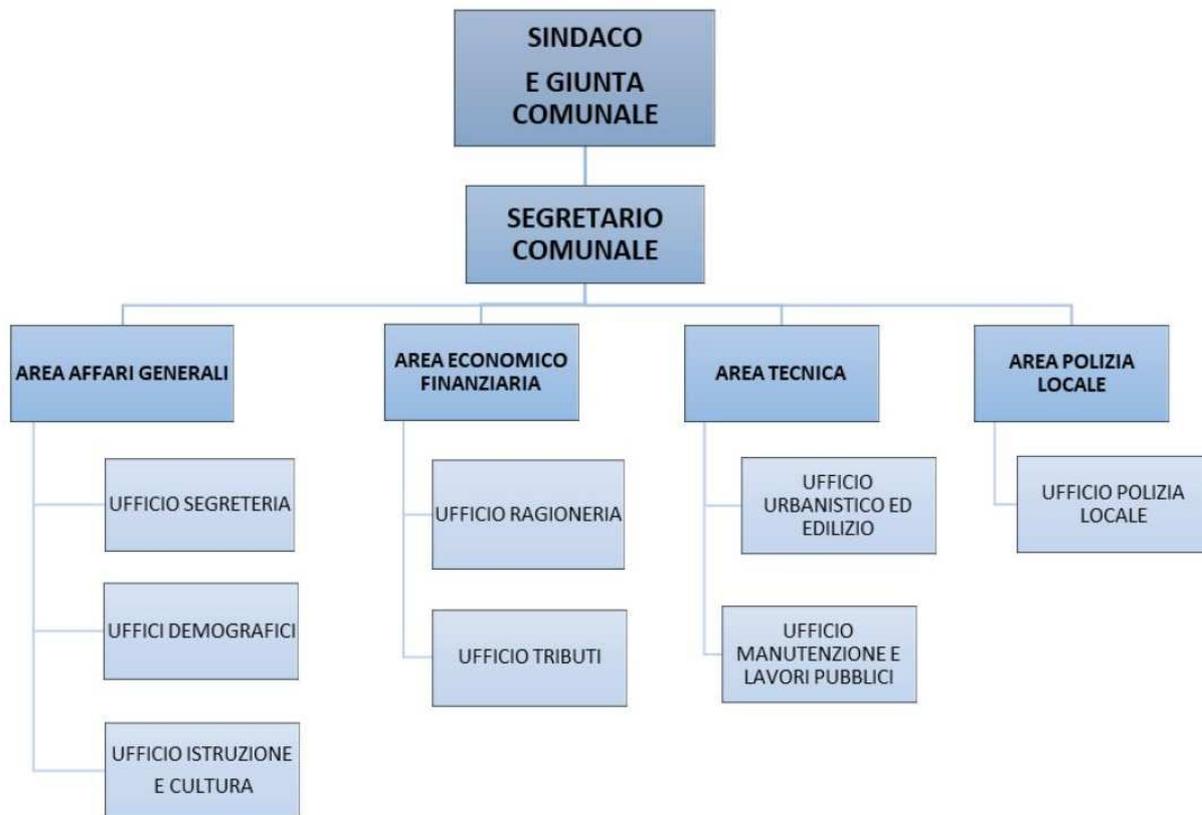
Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM 27.03.2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

2 – Struttura organizzativa del personale in servizio

2.1 La struttura organizzativa è la seguente:



2.2 Personale in servizio

La dotazione organica in servizio alla data del 09/11/2023 è la seguente:

Categorie	Posti coperti				Totale
	A tempo indeterminato		A tempo determinato		
	A tempo pieno	A tempo parziale	A tempo pieno	A tempo parziale	
D 3	1	-	-	-	1
D 1	1	-	-	0,5	1,5
C 6	2	-	-	-	2
C 3	1	-	-	-	1
C 1	3	-	-	-	3
B6	1	-	-	-	1
Totale	9	-	-	0,5	9,5

Il segretario comunale risulta in reggenza.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 16/09/2022 si concedeva il nulla osta definitivo ad un dipendente, a tempo indeterminato e pieno, - Istruttore Servizi Demografici - posizione economica C4 per trasferimento mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 presso altre Ente con decorrenza 01/10/2022. Contestualmente, si esprimeva l'indirizzo di dare corso ad una procedura di mobilità in ingresso ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 per istruttore Cat. C relativo al profilo di addetto ai servizi demografici ed elettorali. Detta procedura risulta espletata senza successo. Si è proceduto, dunque, all'effettuazione di un concorso. Tuttavia, il candidato risultato vincitore ha rinunciato all'assunzione.

Inoltre, occorre evidenziare, sempre per quanto riguarda l'ufficio demografico, le dimissioni, per collocamento in pensione (ns. prot. 4449 del 04/09/2023), con decorrenza 01 febbraio 2024 della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

dipendente in servizio.

Per tale motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 05/09/2023 (approvazione variazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023- 2025, sezione 3 - organizzazione e capitale umano, sottosezione 3.3 – fabbisogno del personale) si disponeva l'assunzione di n. 1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo pieno e indeterminato per l'anno 2023 e l'assunzione di n.1 istruttore amministrativo (area degli istruttori) a tempo indeterminato e parziale 50% per l'anno 2024.

Infine, si è preso atto anche della comunicazione ns. prot. 4896 del 27/09/2023, con la quale il dipendente, addetto all'area Polizia Locale, rassegnava le dimissioni volontarie con un preavviso di sessanta giorni, considerando quale termine ultimo del rapporto di lavoro la data del 30/11/2023.

2.3 Rapporto dipendenti/popolazione

Avuto, inoltre, riguardo al rapporto dipendenti-popolazione, al fine di usufruire di una serie di agevolazioni in tema di assunzione (elevazione delle percentuali di turn over), oltre all'obbligo previsto per gli enti strutturalmente deficitari o in piano di riequilibrio finanziario, il riferimento è contenuto nella nota del Ministero dell'Interno prot. 6301 del 24/04/2017 secondo la quale, in attuazione della disposizione di cui all'art. 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato emesso il D.M. 20/04/2017 (pubblicato nella G.U. — Serie Generale - n. 94 del 22.4.2017) che ha ridefinito per il triennio 2017-2019, i rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, nel modo seguente:

Fascia demografica Comuni	Rapporto medio "dipendenti/popolazione"
fino a 499 abitanti	1/59
da 500 a 999 abitanti	1/106
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/128
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/142
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/150
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/159
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/158
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/146
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/126
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/116
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/89
da 500.000 abitanti e oltre	1/84

Nel Comune di Briga Novarese il numero di dipendenti, al 31.12.2022, è di 9,5 unità, mentre la popolazione residente al 1° gennaio 2023 risulta pari a 2.769 abitanti, e pertanto deriva un rapporto inferiore al valore del DM:

Data	Dipendenti in servizio al 31.12.2022	Abitanti al 01.01.2023	Rapporto Dipendenti/abitanti	Rapporto DM 20.04.2017
01.01.2023	9,5	2769	1/291	1/142

3 – Calcolo delle capacità assunzionali – art. 33 del D.L. 34/2019 e DPCM 07.03.2020

Il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020, ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito in Legge 114 del 11/08/2014 e successive integrazioni.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune. Di seguito il nuovo sistema di calcolo.

3.1 - Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2

Spesa del Personale - (definizione art. 2, comma 1, lett. a)	
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;	
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022	438.439,78

Entrate Correnti - (definizione art. 2, comma 1, lett. b)			
Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.			
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	1.845.794,59	MEDIA	1.812.890,07
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	1.823.129,64		
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	1.769.745,98		
FCDE - PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2022			20.292,15
Totale Entrate al netto del FCDE			1.792.597,92
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI			24,46%

3.2 - Individuazione dei valori soglia - art. 4, comma 1 e art. 6 - tabelle 1 e 3

Tabella 1 - (art. 4 comma 1)
In attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella Tabella 1 sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della Spesa del personale dei Comuni rispetto alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2:

Numero abitanti al 31.12.2022	2769	Rapporto spesa personale / entrate correnti	24,46%
Tabella 1			
Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
A	0-999	29,50%	33,50%
B	1.000-1.999	28,60%	32,60%
C	2.000-2.999	27,60%	31,60%
D	3.000-4.999	27,20%	31,20%
E	5.000-9.999	26,90%	30,90%
F	10.000-59.999	27,00%	31,00%
G	60.000-249.999	27,60%	31,60%
H	250.000-1.499.999	28,80%	32,80%
I	1.500.000 e oltre	25,30%	29,30%
Comuni che si collocano nella prima fascia			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti (valore inferiori alle soglie individuate dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 del decreto interministeriale), ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

Comuni che si collocano nella seconda fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra il valore della prima soglia e quello della seconda soglia, per fascia demografica, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Comuni che si collocano nella terza fascia

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore della seconda soglia per fascia demografica adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore alla seconda soglia per fascia demografica applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Individuazione soglie dell'ente	COMUNE DI BRIGA NOVARESE	
POPOLAZIONE 31.12.2022	2769	
FASCIA	C	% ente
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,60%	24,46%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,60%	

Pertanto l'Ente rientra nella fascia:

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del Decreto 17.03.2020, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la Spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

3.3 - Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.	
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	438.439,78	Art. 4, comma 2	1.792.597,92 x 27,60%
SPESA MASSIMA DI PERSONALE	494.757,03		
INCREMENTO MASSIMO	56.317,25		

Potenzialità di incremento della spesa

Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti progressivamente, secondo incrementi annuali indicati nella successiva tabella relativa alla definizione delle percentuali massime di incremento annuale individuata dall'art. 5 del decreto attuativo.

3.4 – Determinazione delle percentuali massime di incremento annuale

In sede di prima applicazione e fino al 31.12.2024, i Comuni di cui all'art. 4, comma 2 del Decreto 17.03.2020, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel **2018**, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4 comma 1.

Tabella 2						
Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
A	0-999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
B	1.000-1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
C	2.000-2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
D	3.000-4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	29,00%
E	5.000-9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
F	10.000-59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
G	60.000-249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
H	250.000-1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
I	1.500.000 e oltre	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	VALORI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2018	465.359,07	Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO ANNO 2024	30,00%	
INCREMENTO ANNUO	139.607,72	
RESTI ASSUNZIONALI ANNI 2015-2019	-	Art. 5, comma 2
CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2024	139.607,72	

I valori percentuali riportati in tabella rappresentano un incremento rispetto alla base **“spesa personale 2018”**, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti. Si tratta di una misura finalizzata a rendere graduale la dinamica di crescita della spesa di personale, comunque nei limiti massimi consentiti dal valore – soglia di riferimento.

Tale limitazione alla dinamica di crescita può tuttavia essere derogata, e quindi superata, nel caso di Comuni che abbiano a disposizione facoltà assunzionali residue degli ultimi 5 anni (c.d. resti assunzionali)

L'incremento annuale della capacità assunzionale per l'anno 2024, pari ad € 139.607,72, non è applicabile in quanto superiore all'incremento massimo consentito di € 56.317,25.

4 – Fabbisogno del personale

4.1 Cessazione di personale

Nel 2024 è prevista la cessazione del funzionario tecnico (ex cat. D.1) – contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U.E.L, e dell'istruttore amministrativo (ex. cat. C 6) in servizio presso l'ufficio demografico.

Inoltre, nel 2024 ci sarà una diminuzione della spesa di personale per la cessazione dell'agente di Polizia Locale (istruttore, ex cat. C3 - termine ultimo del rapporto di lavoro la data del 30/11/2023).

Nel 2025 al momento non sono previste cessazioni.

Nel 2026 al momento non sono previste cessazioni.

Le cessazioni determineranno, nel triennio, le seguenti diminuzioni di spesa di personale:

Cat	cessazioni previste	2024	2025	2026
Area degli istruttori	Istruttore amministrativo (Ex. Cat. C.6) in servizio presso l'ufficio demografico.	27.278,61	30.653,27	30.653,27
Area degli istruttori	Agente di Polizia Locale	31.534,03	31.534,03	31.543,03
Area dei funzionari ed E.Q.	Istruttore Direttivo ex110, comma 1 del T.U.E.L. – 2024	16.357,99	32.715,97	32.715,97
	Totale			

4.2 Eccedenze di personale

A seguito della verifica annuale compiuta dai singoli Responsabili di Servizio, ognuno per la propria articolazione organizzativa, si conferma che il Comune non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione vigente, né eccedenze di personale riguardo alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente.

4.3 Assunzione di personale

Nel 2024 è prevista l'assunzione di un istruttore amministrativo a tempo indeterminato e parziale al 50% da collocarsi presso l'Ufficio demografico e di un Funzionario Tecnico con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del T.U.E.L.

Nel 2024, inoltre, è prevista l'assunzione, di n. 1 agente di Polizia Locale (istruttore amministrativo, ex cat. C1), a seguito della cessazione di cui al punto 4.1.

Nel 2025 non sono previste assunzioni.

Nel 2026 non sono previste assunzioni.

Le assunzioni determineranno, nel triennio, la seguente spesa di personale:

Cat	assunzioni previste	2024	2025	2026
Area degli istruttori	Istruttore amministrativo da destinarsi all'Area Affari generali – Uffici Demografici a tempo indeterminato e parziale	14.925,10	14.925,10	14.925,10
Area degli istruttori	Agente di Polizia Locale	31.534,03	31.534,03	31.534,03
Area dei funzionari ed E.Q.	Istruttore Direttivo ex110, comma 1 del T.U.E.L. – 2024	16.357,99	32.715,97	32.715,97
	Totale			

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

In tale sede, si segnala che per l'anno 2023 risulta in corso la procedura per l'assunzione, mediante procedura concorsuale, di n. 1 istruttore amministrativo da destinarsi all'Area Affari generali – Uffici Demografici a tempo indeterminato e pieno. Nell'ipotesi di mancata assunzione entro l'anno 2023, si procederà ad assunzione nel 2024, con la conseguente spesa di personale:

Cat	assunzioni previste	2024	2025	2026
Area degli istruttori	Istruttore amministrativo da destinarsi all'Area Affari generali – Uffici Demografici a tempo indeterminato e pieno	29.850,19	29.850,19	29.850,19
	Totale	29.580,19	29.850,19	29.850,19

4.4 Personale a tempo determinato

Per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, si richiama quanto detto ai punti precedenti in merito alla cessazione e successiva assunzione di un Istruttore Direttivo D1 (una unità part-time a 18 ore) – Area Tecnica, ai sensi dell'art. 110 c. 1, del Tuel 267/2000, per la quale è prevista apposita deroga. In particolare, con la Delibera n. 369 del 10 ottobre 2018 la Corte dei conti Veneto, ha espresso un parere riguardante la possibilità di procedere ad assunzioni con forme di lavoro flessibile in deroga al limite di cui all'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010. La Sezione, richiamato il principio espresso dalla Sezione Autonomie con la Deliberazione n. 15/2018, ha ribadito che, ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, l'Ente Locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, inidonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e seguenti, del Dlgs. n. 165/2001 e della normativa – anche contrattuale – ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

La figura del Responsabile dell'Area Tecnica assunta con contratto ai sensi dell'art. 110 comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 risulta assolutamente indispensabile per garantire l'assolvimento di funzioni fondamentali dell'Ente in quanto non esistono altri rimedi organizzativi interni per fronteggiare la situazione. Inoltre, stante il ridotto numero di personale, si intende individuare, se necessario, per gli anni 2024/2026, dipendenti di altri Comuni per incarichi extra orario di servizio, quali figure indispensabili all'assolvimento delle funzioni fondamentali di questo Ente, nel limite di spesa di € 2.476,00 per gli anni 2024, 2025 e 2026. Nell'ipotesi che si verifichi la mancata copertura dei posti previsti, il limite di spesa si intende aumentato nell'importo necessario per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'Ente, nel rispetto dei limiti di spesa di personale e degli equilibri di bilancio.

5 – Struttura organizzativa programmata

5.1 – Costi della struttura organizzativa

Il Comune avrà la seguente struttura organizzativa.

La tabella che segue mostra il calcolo della spesa complessiva del personale previsto nel 2024 e successivi:

Posti a tempo indeterminato

Cat.	2024		2025		2026	
	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale
D	2	64.864,05	2	64.864,05	2	64.864,05
C	6,5	199.107,35	6,5	199.107,35	6,5	199.107,35
B	1	26.571,52	1	26.571,52	1	26.571,52

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Totale	9,5	290.542,92	9,5	290.542,92	9,5	290.542,92
--------	-----	------------	-----	------------	-----	------------

Posti a tempo determinato – art. 110 c. 1 Tuel 267/2000

Cat.	2024		2025		2026	
	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale
D pt	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97
Totale	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97

Riepilogo

Cat.	2024		2025		2026	
	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale	Posti occupati	Totale
Tempo indeterminato	9,5	290.542,92	9,5	290.542,92	9,5	290.542,92
Tempo determinato	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97	0,5	32.715,97
Totale	10	323.258,89	10	323.258,89	10	323.258,89

5.3 – Altre spese di personale

Fondo salario accessorio

Ai valori della struttura organizzativa sopra indicata, vanno quindi aggiunti i valori dei fondi accessori, degli straordinari, dei pagamenti delle posizioni organizzative a bilancio, non ricompresi nelle tabelle precedenti. La tabella che segue ne mostra i valori finanziari:

Fondo salario accessorio	Totale spesa 2024 compreso oneri	Totale spesa 2025 compreso oneri	Totale spesa 2026 compreso oneri
Fondo dipendenti	46.715,51	46.715,51	46.715,51
P.O.	24.466,15	24.466,15	24.466,15
Compenso per lavoro straordinario	5.390,00	5.390,00	5.390,00
Importi fuori limite 2016 (incentivi funzioni tecniche ecc.)	9.904,00	9.904,00	9.904,00
Totale	86.475,66	86.475,66	86.475,66

Ulteriori spese

Inoltre vanno inserite le seguenti ulteriori spese:

Altre spese	Totale spesa 2024 compreso oneri	Totale spesa 2025 compreso oneri	Totale spesa 2026 compreso oneri
	Importo	Importo	Importo
Segretario comunale in reggenza	20.427,00	20.427,00	20.427,00
Supplenze segretario comunale	1.238,00	1.238,00	1.238,00
Diritti di rogito	4.952,00	4.952,00	4.952,00
Buoni Pasto (1.000)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Assegni familiari	0,00	0,00	0,00
Incarico a scavalco personale altro Ente	3.065,29	3.065,29	3.065,29
Straordinari per elezioni	6.190,00	6.190,00	6.190,00
Totale	40.872,29	40.872,29	40.872,29

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Riepilogo spese

Riepilogo della spesa di personale:

Voci di spesa	2024	2025	2026
	Importo	Importo	Importo
Spesa annuale tabellare CCNL compreso oneri previdenziali e assicurativi	290.542,92	290.542,92	290.542,92
Spesa personale a tempo determinato - art. 110 c. 1 Tuel 267/200 – (funzioni fondamentali)	32.915,97	32.915,97	32.915,97
Fondi e salario accessorio a bilancio	86.475,66	86.475,66	86.475,66
Segretario comunale e altre voci	40.872,29	40.872,29	40.872,29
Totale spesa	450.606,84	450.606,84	450.606,84

6 – Rispetto dei limiti di spesa di personale

6.1 - Rispetto limite D.P.C.M. 07.03.2020

	2024	2025	2026
Totale spese di personale	450.606,84	450.606,84	450.606,84
Limite spesa DPCM 17.03.2020	494.757,03	494.757,03	494.757,03
Differenza	-44.150,19	-44.150,19	-44.150,19

Rispetto limite DPCM 17.03.2020 La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1 del Decreto 17.03.2020	SI	SI	SI
---	-----------	-----------	-----------

6.2 - Rispetto limite art. 1 comma 557 Legge 296/2006

Determinazione spese

	2024	2025	2026
Totale spese utilizzate per limite Dpcm	450.606,84	450.606,84	450.606,84
Irapp su spese di cui sopra (escluse voci non soggette a imposta)	29.769,92	29.769,92	29.769,92
Adeguamenti contrattuali da dedurre, compresi oneri prev.	- 27.512,76	- 27.512,76	- 27.512,76
Compenso lavoro straordinario per elezioni	- 6.190,00	- 6.190,00	- 6.190,00
Diritti di rogito	- 4.952,00	- 4.952,00	- 4.952,00
Totale spese	441.722,00	441.722,00	441.722,00

Rispetto limite art. 1 comma 557 Legge 296/2006

	2024	2025	2026
Totale spese di personale	441.722,00	441.722,00	441.722,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Limite spesa media 2011/2013 art. 1 c. 557 Legge 296	469.761,30	469.761,30	469.761,30
Differenza	-28.039,30	-28.039,30	-28.039,30

<i>Rispetto media 2011/2013</i> <i>La spesa per il personale deve essere contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 e 557 quater della L. n. 296/2006</i>	SI	SI	SI
---	----	----	----

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Al momento, non si prevedono acquisti di beni o servizi di importo superiore alla soglia per la quale risulta necessario redigere il programma triennale degli acquisti di beni e servizi (€ 140.000,00).

In ogni caso, nell'ipotesi di spese per beni e servizi superiori alla predetta soglia, si procederà ad aggiornare gli strumenti di programmazione, tenendo presente che le stesse spese dovranno essere compatibili con gli equilibri di bilancio. Si riportano gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda a: programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

<i>TIPOLOGIA RISORSE</i>	<i>Arco temporale di validità del programma</i>			<i>Importo Totale</i>
	<i>Primo anno</i>	<i>Disponibilità finanziaria</i>		
		<i>Secondo anno</i>	<i>Terzo anno</i>	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
 (Ing. Maria Luisa Bacchetta – Area Tecnica)
 (dott. Michele Crescentini – Area Affari Generali)
 (dott. Giuseppe Emanuele Marbuccio – Area Economico-Finanziaria)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda b: triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annu alità nella quale si prevede di dare avvio all'intero stato inserimento	Annu alità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricomprato nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo di acquisto (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CP V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATO RE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto aggiuntivo o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Pri mo anno	Sec ond anno	Ter zo anno	Costi su annu alità successive	Tot ale (8)	Apporto di capitale privato (9)			denominazione codice e AU SA	
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	testo	codice	testo	Tabella H.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	sì/no	codice	sì/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CP V	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	sì/no	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	val ore	testo	codice	testo	Tabella H.2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

so	som	so	som	so	som
mm	ma	mm	ma	mm	ma
a	(12)	a	(12)	a	(12)
(12		(12		(12	
)))	

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta – Area Tecnica)
(dott. Michele Crescentini – Area Affari Generali)
(dott. Giuseppe Emanuele Marbuccio – Area Economico-Finanziaria)

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)

Responsabile unico del progetto

codice fiscale

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento

Tipologia di risorse

	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito, con modificazioni, della legge n. 403 del 1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda c: triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

<i>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</i>	<i>CUP</i>	<i>DESCRIZIONE ACQUISTO</i>	<i>IMPORTO INTERVENTO</i>	<i>Livello di priorità</i>	<i>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</i>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda H	testo

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta – Area Tecnica)
(dott. Michele Crescentini – Area Affari Generali)
(dott. Giuseppe Emanuele Marbuccio – Area Economico-Finanziaria)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Al momento, non si prevedono lavori di importo superiore alla soglia per la quale risulta necessario redigere il programma triennale dei lavori pubblici (€ 150.000,00).

In ogni caso, nell'ipotesi di lavori di importo superiore alla predetta soglia, si procederà ad aggiornare gli strumenti di programmazione, tenendo presente che la programmazione degli investimenti dovrà essere indirizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa. Si riportano gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda a: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

<i>TIPOLOGIA RISORSE</i>	<i>Arco temporale di validità del programma</i>			
	<i>Disponibilità finanziaria</i>			<i>Importo Totale</i>
	<i>Primo anno</i>	<i>Secondo anno</i>	<i>Terzo anno</i>	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda b: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

<i>Elenco delle Opere Incompiute</i>																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art 1 comma 2. lettera c). DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).

Descrizione dell'opera

Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda c: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

<i>Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice</i>															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett.a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico*
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica*
- 3. vendita al mercato privato*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda d: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com									Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Importo	Tipologia						
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5			
															somma	somma	somma	somma	somma	somma							somma	

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sotto settore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile unico del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento		formato cf		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
<i>Tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda e: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto esecutivo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Scheda f: programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<i>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</i>	<i>CUP</i>	<i>DESCRIZIONE INTERVENTO</i>	<i>IMPORTO INTERVENTO</i>	<i>LIVELLO DI PRIORITÀ</i>	<i>MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)</i>
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Il referente del programma
(Ing. Maria Luisa Bacchetta)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente non risultano progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà rispettare il pareggio tra le entrate ed i relativi impieghi, avendo riguardo agli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro. Inoltre, occorrerà monitorare costantemente, nel corso dell'esercizio, l'equilibrio di competenza, di cassa e dei residui.

Le previsioni di bilancio dovranno garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa non negativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a garantire il soddisfacimento dei pagamenti dell'Ente nel corso dell'anno, da effettuarsi nei termini di legge.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	 SERVIZI istituzionali, generali e di gestione
<p><i>"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</i></p> <p><i>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</i></p> <p><i>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."</i></p> <p><i>Motivazione delle scelte.</i></p> <p>Necessità di perseguire ottimali livelli di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'ente nonché continuare il miglioramento dello svolgimento dell'azione comunale, sia quella rivolta al cliente interno che quello esterno con attenzione alla speditezza dell'attività.</p> <p><i>Finalità da conseguire.</i></p> <p>Mantenimento del livello ottimale di ogni servizio.</p> <p><i>Erogazione di servizi di consumo.</i></p> <p>Provvedimenti di autorizzazione, concessione, atti amministrativi, certificati, previsti dalla legge, dai regolamenti o da atti di indirizzo, con la ricerca di eventuali interventi di razionalizzazione sia organizzativa che procedurale.</p> <p><i>Risorse umane da impiegare.</i></p> <p>Personale di ruolo:</p> <p>Area dei Funzionari (ex D3) – Istruttore direttivo ufficio segreteria – Area affari generali</p> <p>Area dei Funzionari (ex D1) – Istruttore direttivo ufficio ragioneria – Area economico-finanziaria – Resp. del Servizio</p> <p>Area dei Funzionari (ex D1) – Istruttore direttivo responsabile ufficio tecnico – Area Tecnica (art. 110 del D.Lvo 267/2000) part-time 18 h</p> <p>Area degli Istruttori (ex C6) – Istruttore amministrativa a servizio dell'ufficio tecnico – Area Tecnica</p> <p>Area degli Istruttori (ex C) – Istruttore amministrativo uffici demografici al 50%– Area affari generali</p> <p>Area degli Istruttori (ex C) – Istruttore amministrativo uffici demografici – Area affari generali</p> <p>Area degli Istruttori (ex C1) – Istruttore amministrativo ufficio segreteria – Area Affari generali</p> <p>Area degli Istruttori (ex C1) – Istruttore amministrativo ufficio tributi – Area economico-finanziaria</p> <p>Area degli Istruttori (ex C1) – Istruttore tecnico ufficio tecnico – Area tecnica</p>		
MISSIONE	03	 Ordine pubblico e sicurezza
<p><i>"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione</i></p>		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Finalità da conseguire.

L'amministrazione Comunale è chiamata, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire la sicurezza ai cittadini, operando in stretta collaborazione anche con le forze dell'ordine.

Svolgimento di attività di vigilanza sull'esatta osservanza, da parte dei cittadini, di disposizioni legislative e regolamentari allo scopo di assicurare, nell'ambito del territorio comunale la convivenza pacifica e ordinata della Comunità.

Controllo esercizi pubblici e commerciali. Rilevazione delle infrazioni a tutela dell'ambiente.

Tutte le attività del presente programma intendono raggiungere finalità di miglioramento della qualità della vita della comunità, attraverso il potenziamento delle attività di sicurezza sul territorio, ed anche attraverso erogazione di servizi di supporto alle altre istituzioni che operano sul territorio.

Erogazione di servizi di consumo.

Principali servizi erogati: - assicurare il pattugliamento del territorio – svolgere attività di prevenzione – attività di rilevazione degli incidenti stradali e sanzioni in relazione alle diverse violazioni; - servizi di carattere prevalentemente amministrativo e di controllo delle attività commerciali – gestione della segnaletica stradale verticale e orizzontale.

Inoltre per questo programma si conferma il livello di servizi conseguiti negli esercizi precedenti, con attuazione di provvedimenti e concessioni diverse previste dalla Legge e dai Regolamenti o da atti generali e di indirizzo dell'Amministrazione.

Risorse umane da impiegare.

Personale di ruolo:

Area degli Istruttori (ex C) – Agente di polizia municipale – Area Polizia locale.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Motivazione delle scelte.

L'amministrazione opera costantemente per mantenere adeguati gli edifici scolastici alle norme di sicurezza per soddisfare le esigenze della popolazione scolastica.

Il sostegno alle scuole si tramuta anche in piccoli interventi manutentivi mirati a risolvere quei piccoli problemi che inseriti in un progetto di manutenzione più ampio avrebbero tempi molto più lunghi.

Finalità da conseguire.

Il programma tende a migliorare la qualità dei servizi erogati al mondo della scuola di ogni ordine e grado, a contribuire, d'intesa con gli organi scolastici ed Enti alla realizzazione di progetti didattici, a sostenere le famiglie nelle spese per i figli studenti, ad offrire opportunità ricreative e di crescita agli alunni.

Miglioramento del servizio, nella sua completezza, con particolare riguardo alle esigenze dei piccoli utenti.

Erogazione di servizi di consumo.

Mensa scolastica.

Fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Motivazione delle scelte.

L'amministrazione comunale continua nell'opera di potenziamento del settore cultura mediante l'arricchimento del patrimonio librario.

Finalità da conseguire.

La cultura non è solo organizzazione di eventi di intrattenimento, di riflessione e commemorativi ma anche sostegno e condivisione di iniziative proposte dalle associazioni attraverso la biblioteca, che svolge sempre più un'importante funzione sociale, e la valorizzazione del volontariato, grazie al quale vogliamo continuare ad ampliare l'offerta di servizi e di eventi contenendo gli investimenti.

Erogazione di servizi di consumo.

Erogazione di servizi quali informazioni bibliografiche, consultazioni in sede, prestiti a domicilio, consultazioni di cataloghi, ricerche su enciclopedie, possibilità di navigazione in internet.

Il prestito dei libri è completamente gratuito.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Motivazione delle scelte.

Incentivazione delle attività sportive e ricreative svolte sul territorio.

Finalità da conseguire.

Promozione sportiva nel settore giovanile. Favorire la diffusione di ulteriori discipline sportive, oltre a quelle già praticate. Miglioramento strutturale e funzionale degli impianti sportivi comunali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Motivazione delle scelte.

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti urbanistici delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Finalità da conseguire.

Il principale obiettivo strategico da raggiungere è assicurare l'adeguata gestione dell'attività urbanistica ed edilizia sul territorio. Rilascio e controllo dei titoli edilizi nel rispetto della normativa vigente.

Aggiornamento degli strumenti urbanistici alla luce delle nuove norme urbanistiche.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

Motivazione delle scelte.

Le scelte in materia di ambiente, gestione del territorio e miglioramento delle condizioni abitative sono di fondamentale importanza al fine dell'attuazione della programmazione comunale.

Finalità da conseguire.

Migliorare la qualità della vita e garantire un ragionevole sviluppo urbanistico

Le principali finalità che si intendono raggiungere sono:

- sovrintendere alla gestione del territorio, dando concreto seguito alle indicazioni dello strumento urbanistico;
- migliorare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con coinvolgimento sempre più attivo della intera popolazione;
- riqualificazione del verde pubblico; valorizzazione dei sentieri; recupero zone degradate,

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

<p><i>Erogazione di servizi di consumo.</i> Servizio raccolta differenziata dei rifiuti Risorse umane da impiegare B6 – Esecutore – operaio specializzato - Area Tecnica.</p>		
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
<p><i>“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i> Eliminare e/o comunque ridurre i fattori di rischio correlati al sistema del traffico urbano Rendere più vivibile il territorio. <i>Finalità da conseguire.</i> Razionalizzazione del sistema viario per limitare il traffico nel centro abitato. Miglioramento dell'arredo urbano e della pubblica illuminazione. Il raggiungimento dell'obiettivo volto a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e di inquinamento atmosferico con conseguenti vantaggi a livello sociale ed economico.</p>		
<p>MISSIONE 11 Soccorso civile</p>		
<p><i>“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i> Potenziamento strutture protezione civile anche attraverso adesione al COI di Borgomanero. <i>Finalità da conseguire.</i> L'amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione civile attraverso la collaborazione con l'A.I.B. Sezione di Briga Novarese e con il COI di Borgomanero.</p>		
<p>MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>		
<p><i>“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i> Prestare particolare attenzione alle fasce più deboli con aiuti alle famiglie bisognose. È intenzione di questa Amministrazione valorizzare ed incentivare la risorsa del volontariato. La forte presenza dell'associazionismo sul territorio, che dimostra sensibilità e disponibilità di tanti cittadini a mettere il loro tempo libero a disposizione della collettività, testimonia il senso di solidarietà e senso civico dei cittadini. I progetti sopra indicati hanno l'obiettivo di dare maggiori servizi ai cittadini, soprattutto quelli più deboli. Le soluzioni sopra riportate appaiono le più appropriate per soddisfare le richieste dei cittadini per una gestione di servizi di fondamentale importanza per la comunità locale, servizi ai quali sono da destinare risorse crescenti, da parte dell'ente locale, a fronte di sempre nuovi fenomeni di bisogno sociale sopperendo alle continue riduzioni di trasferimenti dallo Stato. <i>Finalità da conseguire.</i> Favorire la nascita di movimenti associativi finalizzati alla crescita della società civile. Maggiore integrazione con il Consorzio Intercomunale per i Servizi Socio - assistenziali. Mantenere e implementare l'attuazione dello sportello per le attività sociali di assistenza delle fasce più deboli. Incentivazione della collaborazione con le associazioni di volontariato a supporto dei servizi resi. Assicurare il buono stato di manutenzione del cimitero. <i>Erogazione di servizi di consumo.</i> Sportello per le attività sociali di assistenza delle fasce più deboli.</p>		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Servizio cimiteriale.		
MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
<p><i>“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.</i></p> <p><i>Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento, e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i></p> <p>E’ stato previsto il contributo di cui al Decreto Legge n. 34/2019 per la promozione dell’economia locale e per riapertura o ampliamento degli esercizi commerciali nei comuni medio-piccoli.</p>		
MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
<p><i>“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.</i></p> <p><i>Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.</i></p> <p><i>Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i></p> <p>Particolare attenzione merita il contenimento dei consumi negli edifici e negli spazi pubblici, da attuare adottando per esempio lampade a led nell’illuminazione stradale e dando corso agli interventi previsti dall’Audit energetico.</p> <p><i>Finalità da conseguire.</i></p> <p>Interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici comunali con isolamenti e coibentazioni sugli involucri, sostituzione infissi e miglioramento degli impianti di riscaldamento, sostituzione dei punti luce stradali con sistemi a basso consumo, opportunità derivate dalla certificazione EEA.</p> <p>Incentivazione alle fonti rinnovabili per i privati e le attività, come già avvenuto con la dotazione dell’allegato energetico al regolamento edilizio comunale che prevede riduzioni di oneri di urbanizzazione agli interventi a basso impatto.</p> <p>Iniziative legate all’educazione ambientale di bambini e ragazzi.</p>		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
<p><i>“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.</i></p> <p><i>Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”</i></p>		
<p>Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi, tra i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo di riserva per la competenza - Fondo di riserva di cassa - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Fondi di accantonamento 		
MISSIONE	50	Debito pubblico
<p><i>“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”</i></p>		
<p><i>Motivazione delle scelte.</i></p> <p>Non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.</p> <p>La strategia è dettata anche dal fatto che l’ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.</p>		
MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

NEGATIVO

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio intende concludere l'approvazione di variante strutturale del piano regolatore generale comunale.

PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, procedano al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, individuando, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e che possano essere suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" da allegare al bilancio di previsione.

PROCEDURA

Lo schema del "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI" è suddiviso in due sezioni costitutive del Piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale oggetto di dismissione dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà comunale e che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate all'alienazione del bene immobile.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Sezione1
PIANO DELLE ALIENAZIONI
triennio 2024-2026

Annualità 2024

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Annualità 2025

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Annualità 2026

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
=	=	=	=	=

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

Sezione2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI triennio 2024-2026

2.a TERRENI

cod	Descrizione	beneficiario	titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Foglio 8 - mappale 1109	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 94221 Rogante: ALFANI	Area ecologica
2.t	Foglio 4 - mappale 200	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 162119 Rogante: DE BONO DAMASO	Aree boscate
3.t	Foglio 8 - mappale 1338	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
4.t	Foglio 7 - mappale 1226	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
5.t	Foglio 7 - mappale 1242	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
6.t	Foglio 7 - mappale 1377	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
7.t	Foglio 7 - mappale 1378	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
8.t	Foglio 8 - mappale 1379	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
9.t	Foglio 8 - mappale 1376	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
10.t	Foglio 8 - mappale 1360	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
11.t	Foglio 8 - mappale 1361	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
12.t	Foglio 7 - mappale 1203	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
13.t	Foglio 7 - mappale 1219	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
14.t	Foglio 7 - mappale 1220	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
15.t	Foglio 7 - mappale 1216	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
16.t	Foglio 7 - mappale 1294	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
17.t	Foglio 7 - mappale 1229	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
18.t	Foglio 7 - mappale 1230	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
19.t	Foglio 7 - mappale 1231	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
20.t	Foglio 7 - mappale 1232	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
21.t	Foglio 7 - mappale 1335	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
22.t	Foglio 7 - mappale 1336	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
23.t	Foglio 7 - mappale 1234	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
24.t	Foglio 7 - mappale 1236	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
25.t	Foglio 7 - mappale 1249	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
26.t	Foglio 7 - mappale 1251	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
27.t	Foglio 7 - mappale 1362	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
28.t	Foglio 7 - mappale 1364	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
29.t	Foglio 7 - mappale 1253	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
30.t	Foglio 7 - mappale 1256	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
31.t	Foglio 7 - mappale 1262	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
32.t	Foglio 7 - mappale 1259	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
33.t	Foglio 7 - mappale 1264	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
34.t	Foglio 7 - mappale 1268	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
35.t	Foglio 7 - mappale 1269	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

cod	Descrizione	beneficiario	titolo	Destinazione d'uso attuale
116.t	Foglio 7 - Mappale 1321	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
117.t	Foglio 7 - Mappale 1387	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
118.t	Foglio 7 - Mappale 1389	Comune di Briga Novarese	Proprietà DECRETO ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'	Reliquato stradale
119.t	Terreno in località San Colombano Foglio 2 - mappale 25	Comune di Briga Novarese	Proprietà RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 26/02/2015 n. 2772.1/2015 in atti dal 02/04/2015 (protocollo n. NO0027680)	Bosco
120.t	Terreno in località San Colombano Foglio 2 - mappale 744	Comune di Briga Novarese	Proprietà RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 26/02/2015 n. 2773.1/2015 in atti dal 02/04/2015 (protocollo n. NO0027687)	Bosco
121.t	Terreno in via Pastore Foglio 1 - mappale 834	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 82556 Rogante: ALFANI ERICO Sede: BORGOMANERO	Prato
122.t	Terreno in via Pastore Foglio 1 - mappale 833	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Incolto
123.t	Terreno in località Merletta Foglio 4 - mappale 302	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 67599 Rogante: POLITO Sede: BORGOMANERO	Aree boscate
124.t	Terreno in via San Marco, vecchio tracciato Foglio 7 - mappale 841	Comune di Briga Novarese	Proprietà Repertorio n.: 68234 Rogante: POLITO Sede: BORGOMANERO	Viabilità dismessa
125.t	Terreno in via Pastore Foglio 2 - mappale 10	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Parco comunale
126.t	Terreno in via Pastore Foglio 2 - mappale 124	Comune di Briga Novarese	Proprietà	Parco comunale
127.t	Terreno – seminativo/bosco Foglio 1 mappale 27	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
128.t	Terreno – bosco ceduo Foglio 1 mappale 184	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
129.t	Terreno prato irriguo Foglio 1 mappale 797	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
130.t	Terreno bosco ceduo Foglio 2 mappale 15	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
131.t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 801	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
132.t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 802	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
133.t	Terreno prato irriguo Foglio 2 mappale 803	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
134.t	Terreno seminativo Foglio 3 mappale 19	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
135.t	Terreno bosco ceduo Foglio 3 mappale 111	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
136.t	Terreno bosco ceduo Foglio 3 mappale 112	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
137.t	Terreno – vigneto Foglio 4 mappale 3	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 387 del 13.12.2019 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Terreno donato gratuitamente
138.t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1266	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
139.t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1267	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
140.t	Terreno - bosco Foglio 2 mappale 1269	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
141.t	Terreno – bosco Foglio 2 mappale 1270	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
142.t	Terreno – seminativo Foglio 2 mappale 1272	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

cod	Descrizione	beneficiario	titolo	Destinazione d'uso attuale
143 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1273	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
144 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1274	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
145 t	Terreno – vigneto Foglio 2 mappale 1275	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
146 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1277	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
147 t	Terreno – ente urbano Foglio 2 mappale 1278	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 396 del 06.07.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera d'urbanizzazione primaria
149 t	Terreno – prato irriguo Foglio 8 mappale 99	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 398 del 13.09.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Prato
150 t	Terreno – prato irriguo Foglio 8 mappale 1108	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 398 del 13.09.2021 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Prato
151 t	Terreno – bosco ceduo Foglio 2 mappale 1015	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 401 del 04.04.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Bosco
152 t	Terreno – prato irriguo Foglio 2 mappale 1017	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 401 del 04.04.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Bosco
153 t	Terreno – prato irriguo Foglio 7 mappale 1477	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 402 del 31.05.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
154 t	Terreno – Foglio 1 mappale 363	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
155 t	Terreno – Foglio 1 mappale 456	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
156 t	Terreno – Foglio 6 mappale 941	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
157 t	Terreno – Foglio 6 mappale 942	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
158 t	Terreno – Foglio 7 mappale 196	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
159 t	Terreno – Foglio 7 mappale 295	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
160 t	Terreno – Foglio 8 mappale 533	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
161 t	Terreno – Foglio 32 mappale 238 (Comune di Invorio)	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 404 del 16.06.2023 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Aree boscate
162 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 951	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
163 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 970	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria
164 t	Terreno – prato irriguo Foglio 6 mappale 972	Comune di Briga Novarese	Proprietà Atto repertorio n. 405 del 30.06.2022 Ufficiale Rogante: Crescentini Michele	Opera di urbanizzazione primaria

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati:

Enti strumentali partecipati

Mantenimento servizi

Società partecipate

Mantenimento servizi

Il Comune di Briga Novarese non è tenuto all'obbligo di approvazione del bilancio consolidato. La legge n. 145 del 30.12.2018, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2018, ha esentato dal bilancio consolidato i comuni con meno di 5000 abitanti.

L'art. 1, comma 831, della Legge di bilancio 2019, ha eliminato il limite temporale dell'esercizio 2017 all'esenzione per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5000 abitanti dalla predisposizione del bilancio consolidato.

L'art. 233 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, è stato così modificato:

1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato”.

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 132 in data 15/11/2022 ha deciso di esercitare l'opzione concessa dall'articolo 232, comma secondo, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 ed in particolare di NON adottare la contabilità economico-patrimoniale per l'anno 2023. Tale opzione sarà esercitata anche per gli anni successivi.

Come previsto dal DM 10.11.2020, tale deliberazione rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- le dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

Infine il comma 599 stabilisce che le amministrazioni devono comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze i dati relativi a:

- a. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti a favore di terzi.
- b. I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

A tal fine è stato elaborato il seguente piano triennale.

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

Effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell' idoneità delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che non sussistono ridondanze e/o spechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi. Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate allo stretto necessario.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti oltre a una stazione a disposizione per Sindaco e amministratori.

Non è pertanto al momento ipotizzabile una riduzione di postazioni informatiche. La stessa dismissione di computers in uso è ipotizzabile solo con una contestuale reintegrazione.

Le attrezzature attualmente in uso sono:

<i>Ufficio</i>	<i>Computer</i>	<i>Fotocopiatori</i>	<i>Stampanti</i>	<i>Telefoni</i>	<i>fax</i>
Sindaco e amministratori	1	1 multifunzione a noleggio	-	1	
Segretario comunale	1			1	
Segreteria	2			2	1
Ragioneria	1			1	
Tributi	1			1	
Protocollo	-			-	
Ufficio Tecnico	3			3	
Demografici	2 1 x C.I.E.	1 multifunzione a noleggio	1 ad aghi x S.C. 1 ad aghi C.Id. 1 laser x C.I.E.	2	
Polizia Locale	1	1 multifunzione a noleggio	-	3	
Biblioteca	2	1 multifunzione	-	1	
Sala consiliare				1	
Impianto centrale	1 server di rete				
	1 unità esterna di archiviazione				
	1 impianto per tabellone multimediale informativo				
	1 impianto videosorveglianza esterna				
	2 Hot spot Wi-Fi				
	1 centralino telefonico numero verde tributi - normativa Arera				

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Mantenere la dotazione attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi o alla loro sostituzione se danneggiati irreparabilmente.

Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.

Sostituzione del materiale di consumo.

Eguali e contingenti sostituzioni delle attrezzature in caso di guasti irreparabili.

AUTOVEICOLI E AUTOMEZZI

Gli automezzi di servizio in dotazione al Comune sono:

AUTOVETTURE

Modello	Targa	Cilindrata	Data immatricolazione
TOYOTA YARIS	YA 414 AP	1500 – hybrid benzina	08.02.2019
FIAT PUNTO	CA 516 SE	1242 cc - 44 kw – benzina	31.07.2002
FIAT PUNTO	EF 072 LT	1242 – 48 kw – benzina	29.12.2010

ALTRI AUTOVEICOLI

Modello	Targa	Cilindrata	Data immatricolazione
NISSAN TL 35	CN 334 WY	2953 cc - 88 kw - gasolio	14.06.2004

Gli automezzi vengono utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e di servizio per le molteplici attività che l'Ente è chiamato a svolgere, con caratteristiche ed allestimenti specifici a seconda delle attività e funzioni del settore/servizio a cui sono assegnati e pertanto non sostituibili con mezzi alternativi.

Il contenimento dei costi di gestione va conciliato con le esigenze di sicurezza nella messa su strada dei mezzi che impongono di mantenere gli automezzi in ottime condizioni meccaniche, nonché l'aumento costante del costo dei carburanti, comportano spese di gestione non sempre comprimibili.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

1. conferma di tutte le misure già in corso;
2. controllo del corretto utilizzo delle autovetture;
3. valutare la possibilità e l'opportunità di sostituire quelli che comportano i maggiori costi di manutenzione a causa dell'usura delle componenti meccaniche.

TELEFONIA MOBILE

Dotazione attuale: nessun cellulare. Eventualmente dotare gli uffici di cellulare da utilizzare esclusivamente per scopi istituzionali e in caso di situazioni di emergenza.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO

Mantenere la spesa azzerata o eventualmente ai minimi termini.

BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio dei quali l'Amministrazione comunale ha la disponibilità sono i seguenti:

Descrizione immobile	Ubicazione	Tipo utilizzo
SCUOLA MATERNA	Via Carlo Antibo 2	Locale destinato all'istruzione scolastica
SCUOLA ELEMENTARE	Via Dante Alighieri 9	Locale destinato all'istruzione scolastica
MUNICIPIO	Regione Prato delle Gere	Locali destinati a sede comunale
MUNICIPIO – Piano terra	Regione Prato delle Gere	Locale adibito ad ambulatorio concesso in locazione a medici per l'esercizio della medicina di base
MUNICIPIO – Piano terra	Regione Prato delle Gere	Locali al piano terra concessi in locazione alle Poste Italiane
EX MUNICIPIO – Piano terra	Via S. Antonio 1/3	Locali adibiti ad attività sociale-assistenziale
EX MUNICIPIO – Piano terra	Piazza Unità d'Italia 4	Locali ad uso negozio. Non locato
EX MUNICIPIO – 1° piano	Piazza Unità d'Italia 2	Locale è adibito a Museo di cultura materiale.
EX MUNICIPIO – 1° piano	Piazza Unità d'Italia 2	Locale concesso in uso alle associazioni locali
SPOGLIATOI CENTRO SPORTIVO	Via Roma	Spogliatoi del centro sportivo concessi in uso all'Associazione Calcio Dilettanti Briga.
ABITAZIONE sopra Scuola Materna	Via Carlo Antibo 2	Abitazione concessa in locazione
LOCALE sotto Scuola Materna	Via Carlo Antibo 2	Locali adibiti a deposito
EDIFICIO POLIFUNZIONALE	Regione Prato delle gere	Locali adibiti a Biblioteca comunale
EDIFICIO POLIFUNZIONALE	Regione Prato delle gere	Locali con annessa palestra e spogliatoi concessi in uso alla locale ProLoco
EDIFICIO POLIFUNZIONALE	Regione Prato delle gere	Locali adibiti a sede dell'AIB x protezione civile
EDIFICIO POLIFUNZIONALE	Regione Prato delle gere	Locali adibiti a magazzino comunale

I costi per la gestione degli immobili sopradescritti non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento di alcuni dei predetti cespiti risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non si segnalano altri eventuali strumenti di programmazione.

I) SEZIONE P.N.R.R.

Il piano italiano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2021. Il Piano include un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza. Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano si articola in sei missioni che, solo in parte, intercettano le funzioni comunali.

La **prima missione**, “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”, promuove la trasformazione digitale del Paese, sostiene l'innovazione del sistema produttivo, e investe in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura. Il Piano rafforza le infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, ad esempio facilitando la migrazione al cloud.

La **seconda missione**, “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”, ha l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

La **terza missione**, “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”, persegue la finalità dello sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese..

La **quarta missione**, “Istruzione e Ricerca”, si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

La **quinta missione**, “Inclusione e Coesione”, ha l'obiettivo di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

La **sesta missione**, “Salute”, persegue il fine di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

I progetti finanziati dal Comune di Briga Novarese con i fondi PNRR sono i seguenti:

PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da attuare entro al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione.

MISURE

Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L'investimento mira a incentivare la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità, continuità operativa e livelli. Nello specifico il progetto prevede l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

L'abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è l'obiettivo fondamentale della **Missione 1 del PNRR**, focalizzata sulla **digitalizzazione della PA** e si tratta sostanzialmente di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" si intende come i cittadini possano utilizzare l'insieme di:

- *siti comunali*, cioè l'insieme delle pagine web che possono essere ospitate all'interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell'Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
 - all'amministrazione locale;
 - ai servizi che essa eroga al cittadino;
 - alle notizie;
 - ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD

I servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili on-line sono quelli che attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, a seguito di un login identificativo, il cittadino richiama e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Misura 1.4.3 "Adozione PagoPA – AppIO"

La misura 1.4.3 rivolta ai Comuni e agli "Altri Enti" per l'adozione o la migrazione a PagoPA dei pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico come sancito dall'art. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

PagoPA, ha l'obiettivo finale di disporre per ogni tipologia di Ente di un certo numero di servizi per il pagamento, mentre AppIO ha l'obiettivo finale di disporre per ogni tipologia di Ente di un numero di servizi per il pagamento

Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" - Comuni

La misura mira a favorire l'adozione dell'identità digitale: Sistema Pubblico di Identità Digitale – Spid e Carta d'Identità Elettronica – CIE

Essendo lo scopo principale degli investimenti quello di migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini l'identità digitale è il primo passaggio all'accessibilità degli stessi.

Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma che permette all'ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale o analogica e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione.

Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” – Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l’interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali.

MISSIONE	CUP	IMPORTO	ANNO
PNRR M1C1 Investimento 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A LOCALI	F21C22000460006	€ 77.897,00	2022
PNRR M1C1 Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	F21F22003770006	€ 67.167,00	2023
PNRR M1C1 Misura 1.4.3 APP IO	F21F22004240006	€ 3.645,00	2023
PNRR M1C1 Misura 1.4.3 PAGOPA	F21F23000810006	€7.284,00	2023
PNRR M1C1 Misura 1.4.4 – SPID CIE	F21F23000130006	€ 14.000,00	2023
PNRR M1C1 Misura 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	F21F22003200006	€ 23.147,00	2023
PNRR M1C1 Misura 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	F51F22010870006	€ 10.172,00	2023

PNRR MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2

Nella Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente c4 (tutela del territorio e della risorsa idrica), Investimento 2.2 (interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni) sono confluite le linee di intervento di cui all’art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019 (interventi di efficientamento energetico, anche su illuminazione pubblica e risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di ERP) e Decreti Ministeriali 14 Gennaio 2020, 30 Gennaio 2020, 11 Novembre 2020.

Per l’anno 2023 l’amministrazione intende proseguire con l’obiettivo di efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunali al fine di migliorare tre aspetti fondamentali quali riduzione dei consumi energetici, minor emissioni CO2, rispetto dell’ambiente.

Per quanto riguarda l’anno 2024 l’amministrazione intende perseguire l’obiettivo di efficientamento energetico dell’edificio della scuola primaria in Via Dante.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2024 - 2026

MISSIONE	CUP	IMPORTO	ANNO
PNRR M2C4 Investimento 2.2 - “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”	F24J21000000005	€ 50.000,00	2022
PNRR M2C4 Investimento 2.2 - “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”	F24J22000680006	€ 50.000,00	2023
PNRR M2C4 Investimento 2.2 - “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni”	F24D22001840006	€ 50.000,00	2024

CONSIDERAZIONI FINALI

La tenuta funzionale e organizzativa dei Comuni, sul piano operativo e, soprattutto, sul piano finanziario, è stata messa a dura prova negli ultimi anni. Maggiori oneri avranno ancora un impatto sui nostri bilanci.

Tenendo conto di quanto sopra, la programmazione può ritenersi rispondente alle necessità dei servizi in relazione alle risorse disponibili, sempre più contenute, ponendo in essere quelle attività di gestione e di investimento compatibili con i vincoli dell'equilibrio di bilancio.

Finalità principale della programmazione complessiva è il mantenimento della pressione tributaria a livelli medio - bassi e la realizzazione dell'ambizioso progetto di invarianza della qualità dei servizi erogati.

In tale ottica l'imposizione tributaria complessiva può ritenersi rapportata alla qualità e quantità dei servizi che si intendono erogare pressoché invariata rispetto all'anno in corso e di ottimo livello.

L'attività di programmazione in generale è frutto dell'interconnessione tra quelle che possiamo considerare "spese obbligatorie (personale, rate ammortamento mutui, contratti e convenzioni in atto, servizi obbligatori o istituzionali, ecc.) e le cosiddette "spese discrezionali" che afferiscono esclusivamente alla sfera politica, con il fine di perseguire gli obiettivi amministrativi che l'ente vuole raggiungere per realizzare compiutamente il programma di mandato.

Amministrare un ente pubblico significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione della struttura per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale. La gestione di queste risorse è preceduta dalla fase di individuazione delle scelte di natura programmatica, che dirigeranno l'attività dell'ente nell'esercizio e avranno influenza sul piano triennale.

Il Segretario Generale
dott. Michele Crescentini

Il Sindaco
Chiara Barbieri

Il Responsabile del Servizio
Area Economico-finanziaria
dott. Giuseppe Emanuele Marbuccio

Il Responsabile del Servizio
Area Affari generali
dott. Michele Crescentini

Il Responsabile del Servizio
Area Tecnica
Ing. Maria Luisa Bacchetta

Il Responsabile del Servizio
Area Polizia Locale
dott. Michele Crescentini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa